



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

PGEE042003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **Prot. 7589** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2023** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 114** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 124** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE NOSTRE SCUOLE

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di tre comuni: Marsciano, Fratta Todina e Collazzone. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse. Molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. In alcune realtà la scuola è l'unica identità forte del paese che lo connota e lo rende vivo. La realtà socio-economica si riferisce al settore commerciale, della piccola e media industria, che risente della crisi che ha investito il mondo del lavoro. Le famiglie appartengono a un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie. Questo aspetto viene preso in carico dalla nostra istituzione scolastica che opera scelte didattico-pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative.

I sei plessi della Scuola dell'Infanzia del Circolo hanno tutti un funzionamento a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nella scuola dell'infanzia di Pontecane è attiva una sezione primavera che accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi.

Per le Scuole Primarie, il nostro Circolo offre due differenti moduli orari, con funzionamento dal lunedì al venerdì:

-modulo a 27 ore (Ammeto, Collepepe, San Valentino, Schiavo, Fratta Todina (classi 3°,4°,5°)),

-modulo a 40 ore (Papiano, Ammeto, Collepepe classe 1A Tempo allungato, Fratta Todina classe 1°; classe 2° Tempo allungato).



I rapporti con gli Enti Locali risultano positivi ed inseriti in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica, oltre ad avere una relazione di servizio con le tre Amministrazioni comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché coniuga le valenze educativo-culturali presenti con l'offerta formativa attraverso l'attuazione di specifica progettualità (continuità verticale asilo nido- Scuola Secondaria di I grado; Sezione "Primavera"; ampliamento offerta formativa per alunni stranieri). Tutto ciò consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza.

Operano nel territorio servizi socio-sanitari e agenzie formative accreditate, in stretta e proficua collaborazione con la Scuola, visto l'alto numero di alunni stranieri e altri con disabilità. Il territorio dell'Istituto offre una serie di servizi: nidi, sezione primavera, scuole dell'infanzia e primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono inoltre presenti: Biblioteche, Museo e Centro Espositivo, Cinema, Teatro, Scuola Musicale, Filarmoniche, Proloco, Palazzetti dello Sport, impianti sportivi, Associazioni sportive, Associazioni Culturali, Gruppi Corali, gruppi Folkloristici, Associazione Promozione Turistica, Associazioni di Volontariato. In questo contesto, le proposte progettuali valorizzano le identità del proprio territorio, rispondono ai bisogni dei bambini, ampliano il confronto tramite progetti in rete ed europei, e si concretizzano in percorsi didattici significativi, per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva. Nella Media Valle del Tevere, con sede legale nel Comune di Marsciano, è presente un Disability Manager che funge da collante tra i bisogni del contesto territoriale e le varie strutture che vi operano.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli studenti che frequentano le scuole del II Circolo di Ammeto/Marsciano provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale medio-alto (livello indice ESCS). La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è del 12%. La percentuale degli alunni con



disabilità è intorno al 4% e degli alunni con bisogni educativi speciali è intorno al 5%: la nostra Direzione Didattica è inserita in un contesto dove sono presenti realtà educativo-riabilitative di rilevante spessore anche al livello nazionale (Centro Speranza), da un servizio riabilitativo-socio-educativo per l'età evolutiva a cui afferisce il Centro per l'autismo "L'Aquilone" e da strutture di prima accoglienza per minori in difficoltà (Casa di Pollicino). Ciò orienta le nostre scelte educative prettamente inclusive.

Risorse economiche e materiali

In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche ed alcune sono state interessate da importanti lavori di ristrutturazione e di ampliamento come il plesso di Fratta Todina dove è stata realizzata una nuova ala della scuola con tre nuove aule. Anche nel plesso di Scuola Primaria di Collepepe è stata realizzata, in posizione adiacente all'edificio, una nuova palestra scolastica che viene condivisa con la scuola secondaria di primo grado di Collepepe / Cocchi - Aosta situata al piano superiore della stessa struttura. Nel plesso di Scuola Primaria di Schiavo sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria delle aree esterne da parte dell'Ente Locale in collaborazione con i genitori degli alunni del plesso. Sono in fase di attuazione lavori di ristrutturazione finalizzati all'efficientamento energetico dell'edificio.

Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e talvolta affidate alla compartecipazione di esperti qualificati.

Negli ultimi anni la scuola, grazie allo stanziamento di fondi tramite PON e a risorse finanziarie ministeriali, ha potuto integrare la propria dotazione multimediale (LIM, proiettori, tablet, computer...) in maniera cospicua.



Grazie alla collaborazione con le famiglie che hanno aderito alle raccolte punti promosse dai supermercati del territorio, è stato inoltre possibile dotare i plessi di ulteriori attrezzature e materiali vari funzionali alla didattica (stampanti, robot per attività di coding, attrezzature per la psicomotricità, computer, materiale di facile consumo...).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042003
Indirizzo	VIA F. MARIA FERRI 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Telefono	0758742217
Email	PGEE042003@istruzione.it
Pec	pgee042003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marsciano2circolo.it

Plessi

CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04201V
Indirizzo	FRAZ. CASTELLO DELLE FORME MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Circonvallazione 8 - 06050 MARSCIANO PG

INFANZIA AMMETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA04202X



Indirizzo VIA F.M. FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

Edifici

- Via Francesco Maria Ferri 3 - 06055 MARSCIANO PG

INFANZIA SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PGAA042031

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII - FRAZ. SCHIAVO MARSCIANO
06055 MARSCIANO

Edifici

- Via Giovanni XXIII 1 - 06055 MARSCIANO PG

INFANZIA COLLAZZONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PGAA042042

Indirizzo VIA DELLA FIERA, 13 COLLAZZONE 06050
COLLAZZONE

Edifici

- Via della Fiera snc - 06050 COLLAZZONE PG

INFANZIA PONTECANE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PGAA042075

Indirizzo VIA MONTIONE FRAZ.PONTECANE FRATTA TODINA
06054 FRATTA TODINA

Edifici

- Frazione FOSSI ADUNATI MONTIONE 2 - 06054 FRATTA TODINA PG



INFANZIA PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042086
Indirizzo	FRAZ. PAPIANO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

Edifici

- Via I Maggio 7 - 06050 MARSCIANO PG

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042014
Indirizzo	VIA FRANCESCO MARIA FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO

Edifici

- Via Francesco Maria Ferri 3 - 06055 MARSCIANO PG

Numero Classi	11
Totale Alunni	203

"ANGELO SCALZONE" PAPIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042069
Indirizzo	VIA S. ANGELO,7 FRAZ. PAPIANO 06050 MARSCIANO

Edifici

- Via Santa Maria 7 - 06050 MARSCIANO PG

Numero Classi	5
Totale Alunni	87

" M.CARLA MARIOTTI" S.VALENTINO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04207A
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO,9 FRAZ. S.VALENTINO COLLINA 06050 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via XXIV Maggio 13 - 06050 MARSCIANO PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

FRAZ. SCHIAVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04208B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XIII FRAZ. SCHIAVO 06055 MARSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Massimo D`Azeglio 4 - 06055 MARSCIANO PG
Numero Classi	5

Totale Alunni 75

"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04212L
Indirizzo	VIA DELL' ELCE N. 41 FRAZ. COLLEPEPE 06050 COLLAZZONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via dell`Elce 41 - 06050 COLLAZZONE PGVia Dell`Elce SNC - 06050 COLLAZZONE PG
Numero Classi	9
Totale Alunni	147



XXV APRILE FRATTA TODINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE04215Q

Indirizzo VIA CIRCONVALLAZIONE N. 20 FRATTA TODINA 06054
FRATTA TODINA

Edifici

- Via CIRCONVALLAZIONE(EX Lgo del Popolo) 20
- 06054 FRATTA TODINA PG

Numero Classi 5

Totale Alunni 77



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
Biblioteche	Classica	6
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	123



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	30



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola primaria. Si pone come priorità di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in una prospettiva sostenibile e interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Il Circolo si pone come traguardi:

-incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale,

-far raggiungere ad almeno il 60% degli alunni di classe quinta il livello intermedio nella competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella competenza digitale.

Si intende sostenere l'innovazione metodologica e progettuale con percorsi didattici che prevedano l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche e non, volte allo sviluppo delle discipline STEM, l'organizzazione di angoli letture e biblioteche, la partecipazione a scambi transnazionali e la progettazione di percorsi formativi inclusivi con focus su l'UDL. Per le competenze chiave europee gli obiettivi di processo sono finalizzati all'attuazione di percorsi volti a configurare una nuova dimensione di apprendimento ibrido che utilizza anche ambienti di apprendimento on line, come piattaforme di e-learning e riferiti ai goal dell'Agenda 2030, per porre le basi all'esercizio di una cittadinanza attiva volta ad apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5[^] nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Azioni per incrementare l'effetto scuola**

Al fine di incrementare l'effetto scuola sui risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali si proporranno, in maniera sistematica, le seguenti attività:

- potenziamento della pratica della lettura utilizzando la crescente dotazione di testi e angoli strutturati, intesi come spazi trasversali e luoghi di sviluppo culturale, per organizzare laboratori e attività volti ad incrementare le competenze linguistiche e comunicative (capacità di lettura, comprensione e argomentazione);
- partecipare a scambi transnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1) per rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese e per conoscere pratiche educative di altri paesi europei;
- valorizzare gli alunni con particolari attitudini ed eccellenze con la partecipazione a giochi matematici, Trinity ed Erasmus+ KA1.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire lo sviluppo del linguaggio e la qualità lessicale e sintattica, privilegiando una didattica laboratoriale e cooperativa e la promozione della lettura



○ Ambiente di apprendimento

Organizzare angoli di lettura e biblioteche con nuovi arredi e l'incremento della dotazione di libri

Partecipare a scambi transnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1)

○ Inclusione e differenziazione

Valorizzare gli alunni con particolari attitudini attraverso la Certificazione Linguistica Trinity e la partecipazione a giochi matematici

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Laboratori linguistico-espressivi

Descrizione dell'attività

Nel Circolo abitualmente vengono proposti laboratori linguistico-espressivi basati sulla lettura ad alta voce per potenziare l'ascolto attivo, arricchire il lessico e sviluppare l'esposizione orale e scritta.

Inoltre grazie ai finanziamenti della scuola 4.0, ci sarà una trasformazione di alcune aule dei vari plessi del Circolo in



	laboratori linguistici che saranno utilizzati come potenziamento della lingua italiana e di quella inglese.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">-Arricchire il patrimonio lessicale in lingua madre e in L2;-migliorare processi mentali quali la comprensione, l'individuazione di inferenze, la produzione e la comprensione del linguaggio;-sviluppare abilità e competenze comunicative;-potenziare la collaborazione e la condivisione di materiale e pensieri;- sviluppare lo spirito critico.

Attività prevista nel percorso: Scambi transnazionali

Descrizione dell'attività	Il Circolo intende ripetere l'esperienza degli scambi transnazionali effettuata lo scorso anno scolastico in
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	collaborazione con la rete Natura e cultura.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	reti scolastiche e territoriali, piattaforme educative, progetti europei
Iniziative finanziate collegate	Finanziamenti della rete territoriale Natura e Cultura
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">-Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese;-conoscere pratiche educative di altri paesi europei;-abbattimento di barriere culturali, didattiche e educative;-promozione della comunicazione digitale come fattore di qualità;-incremento delle capacità collaborative tra docenti e nei confronti degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle eccellenze

Descrizione dell'attività	Il Circolo rinnova la sua partecipazione ai giochi matematici e alla certificazione linguistica del Trinity College al fine di valorizzare le vocazioni di ciascuno.
Tempistica prevista per la	5/2024



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni

Iniziativa finanziata collegata	Finanziamenti da parte delle famiglie
---------------------------------	---------------------------------------

Responsabile	Tutti i docenti
--------------	-----------------

Risultati attesi	-Valorizzare le eccellenze; -offrire occasioni per far emergere le proprie potenzialità.
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

● **Percorso n° 2: Laboratori STEM**

Per incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche attente all'innovazione metodologica si attiveranno laboratori per favorire un approccio alle discipline STEM con l'uso di strumentazioni e giochi di recente acquisizione (microscopi, giochi logico-matematici, robot per il coding)



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche attente all'innovazione metodologico-didattica per migliorare le competenze di base, sostenere l'apprendimento curricolare e favorire un approccio alle discipline STEM

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire laboratori innovativi che prevedono l'uso di strumenti e materiali volti allo sviluppo delle discipline STEM

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Laboratori STEM

Descrizione dell'attività

Già dallo scorso anno scolastico con la pubblicazione del PTOF triennale il Circolo ha scelto di porre l'attenzione sulla didattica



STEM per integrare le metodologie innovative con quelle tradizionali. In continuità con il precedente anno scolastico e anche alla luce della strumentazione che il Circolo ha acquistato con i finanziamenti del PNRR, si continuerà a progettare laboratori, in riferimento al curriculum STEM.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

-Incrementare le capacità di osservazione e di analisi;

-sollecitare il problem solving, come esercizio di pensiero critico;

-sviluppare le competenze trasversali e di base;

-stimolare il pensiero creativo inteso come capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

● **Percorso n° 3: Sostenibilità ambientale**

Al fine di potenziare le competenze chiave europee prescelte si proporrà di partecipare a



percorsi educativi e progetti europei finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici, anche attraverso la piattaforma on line eTwinning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Partecipare a percorsi educativi e progetti europei finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici

○ **Ambiente di apprendimento**

Partecipare a scambi transnazionali docenti/alunni e a progetti collaborativi tra scuole europee secondo un'ottica di scambio e condivisione in un contesto multiculturale (piattaforma AMeLIE, eTwinning, Erasmus+ KA1)

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile mettendo plurali possibilità a disposizione di tutti

Attività prevista nel percorso: Sostenibilità ambientale



Descrizione dell'attività	Il Circolo intende promuovere progetti legati al territorio sui temi della sostenibilità ambientale e della conoscenza della sua biodiversità, anche in un'ottica di Community Europea.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Piattaforma ed enti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Promuovere percorsi nel settore dell'ambiente, della biodiversità, in un'ottica di scambi europei anche attraverso la progettualità a distanza realizzata in piattaforma eTwinning.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I docenti a partire dal curricolo per competenze mettono in atto un'azione orientata all'apprendimento, attraverso esperienze educative-didattiche efficaci, scelte formative significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali Cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL, laboratori LAAV (lettura ad alta voce), game based-learning, STEM e hands-on.

Particolare attenzione viene data alla nuova strumentazione, acquisita attraverso la partecipazione a progetti PON e grazie ai finanziamenti PNSD e PNRR, con i quali è stato possibile dotare le aule di lim o digital board, incrementare la fornitura di giochi computazionali, logici e geometrici per scoprire la dimensione esperienziale della matematica attraverso il gioco.

Particolare cura è riservata all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo che tiene conto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno garantendo lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nelle diverse articolazione dei saperi.

Tutte le scuole dell'Infanzia del Circolo avranno la possibilità di realizzare ambienti didattici innovativi, creando o adeguando spazi di apprendimento. Tali trasformazioni, realizzabili attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali, avranno lo scopo di favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta.

Gli alunni diventano così protagonisti del loro percorso didattico ponendosi al centro del processo di apprendimento-insegnamento, mobilitando le loro risorse interne ed esterne, riflettendo sulle loro esperienze sia come processo sia come sviluppo personale divenendo autonomi nei propri percorsi conoscitivi.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento - apprendimento attraverso l'utilizzo delle metodologie attive che nell'era digitale si integrano a nuovi modelli di interazione didattica, facendo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione il loro punto di forza. I nuovi metodi di insegnamento risultano ancor più efficaci in quanto supportati dalla tecnologia all'avanguardia presente nel nostro Istituto e capace di offrire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare una didattica in continua evoluzione. Ad oggi gli studenti hanno la possibilità di utilizzare Pc, tablet, digital board o lim e altri dispositivi serviti da una connessione ad internet rinnovata nella sua infrastruttura. Oltre ai dispositivi di base, gli insegnanti hanno iniziato a utilizzare software e programmi per promuovere la condivisione delle attività incentivando l'aspetto ludico. Le nuove tecnologie in classe permettono di realizzare simulazioni, di viaggiare e orientarsi, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani in modo cooperativo, di guardare videotutorial e svolgere esercizi interattivi, ovvero ci consentono di sperimentare compiti autentici e dinamici, esperienze che prevedono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni utilizzando strumenti a loro familiari. Questa metodologia aiuta lo studente a riconoscere anche all'interno della scuola un approccio all'informazione e alla comunicazione a lui già noto, facilitando il processo di apprendimento e favorendo il confronto con attività sempre più multidisciplinari. Le TIC diventano così strumenti abilitanti e quotidiani nella pratica didattica, nella convinzione che un uso consapevole e personalizzato del digitale concorra a diversificare i processi di apprendimento garantendo ad ognuno di poter apprendere seguendo il proprio stile cognitivo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Il nostro Istituto ha partecipato al Pon "per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" , finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless per dotare ogni edificio scolastico di Infanzia e Primaria di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi. Tale cablaggio consente la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando altresì la sicurezza informatica dei dati e la gestione e l'autenticazione degli accessi. Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio. Alcuni degli ambienti del Circolo sono stati rinnovati e personalizzati attraverso l'installazione di pannelli che stimolano con curiosità e meraviglia l'apprendimento trasformando consueti spazi. Si intende poi creare laboratori specifici dotati di LIM, microscopi e giochi computazionali per la scuola dell'infanzia e primaria ampliare la creazione di luoghi dedicati alla lettura con sedute componibili, colorate e accoglienti per favorire un clima sereno e piacevole.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Una scuola per cambiare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto consente una trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'incremento delle dotazioni tecnologiche e dei dispositivi digitali già presenti in buona sostanza nelle scuole del Circolo grazie alla partecipazione a vari progetti PNSD e PON . La trasformazione attesa dovrebbe condurre ad una riconfigurare innovativa degli spazi di apprendimento che come la letteratura pedagogica ci indica, influenzano notevolmente il processo di apprendimento. In particolare un ambiente di apprendimento è ritenuto significativo quando a partire dalla configurazione degli spazi , dalla presenza di dispositivi digitali individuali e di gruppo, nonchè attraverso l'utilizzo di molteplici strategie didattiche che riconoscono la natura sociale dell'apprendimento, pongono al centro l'alunno ed il suo processo di apprendimento-insegnamento. La nostra visione pedagogica è esplicitata chiaramente nel PTOF e pone l'accento su valori quali l'inclusione , la sostenibilità ambientale, l'educazione alla cittadinanza globale ecc. Nel RAV sono indicate quali priorità lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche, linguistiche e digitali per trasformarsi in traguardi ed azioni nel PdM. Le metodologie di insegnamento praticate nel circolo privilegiano le forme collaborative , l'interazione , la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

condivisione anche con un utilizzo proattivo degli strumenti tecnologici con la finalità di innalzare gli esiti di apprendimento ed il successo scolastico. Si intende aumentare la quantità dei dispositivi collettivi e individuali, non ancora sufficienti per tutti gli alunni, al fine di promuovere la comunicazione digitale come fattore di qualità e incrementare la possibilità di fruire a distanza, in videoconferenza, delle attività didattiche utilizzando ambienti di apprendimento online, piattaforme di e-learning come ad esempio E-twinning cui da anni si partecipa tanto da essere riconosciuta "scuola E-twinning". Altro ambito di interesse è rappresentato dall'incremento di strumentazione tecnologica, già avviato con il progetto PNSD, a supporto dell'apprendimento delle discipline STEM per creare spazi scientifici. Il nostro istituto scolastico trova nell'innovazione delle metodologie di insegnamento STEM una sfida fondamentale tanto che l'intero collegio docenti si è formato sulla didattica delle STEM per far acquisire agli alunni competenze specifiche come quelle tecniche, creative, digitali, di problem solving, di adattabilità al cambiamento. Il design degli ambienti che si vogliono realizzare sarà caratterizzato da arredi modulari e flessibili così da poter permettere veloci cambiamenti di setting educativo-didattici ,atti a creare inclusione garantendo plurali possibilità a disposizione di tutti ma anche a permettere all'aula di avere una vita nuova e di essere in grado di consentire la pratica di metodologie innovative. Non a caso oggi si parla di spazi che diventano come ecosistemi all'interno dei quali si configurano angoli d'uso specifici che si prestino ad una flessibilità necessaria anche con l'uso di carrelli mobili. In merito al mobilio, il focus sarà rivolto verso quegli arredi come tavoli a spicchio/trapezio con hub centrali per la ricarica dei dispositivi, divanetti e sedute morbide.

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: INCLUSIONE E SVILUPPO PER LE COMPETENZE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con la partecipazione al bando per i finanziamenti STEM vorremmo rendere queste attività sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione. Riteniamo questi ultimi fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia, matematica e scienze. Verranno utilizzate metodologie e risorse innovative per migliorare la qualità dell’inclusione e costruire così attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, facilitando così la mobilità degli strumenti per un utilizzo più agevole all’interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	39



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il nostro istituto è stato inserito nel riparto delle risorse Azione 1 - next generation classrooms - ambienti di apprendimento innovativi. Con l'attuazione di tale intervento l'istituto mira a creare un'offerta formativa e un contesto educativo favorevole all'apprendimento di tutti i suoi studenti, con attenzione per coloro con maggiori difficoltà. Verranno predisposti laboratori volti a potenziare le competenze di base (matematica, scienze, tecnologia, ingegneria) promuovendo il successo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formativo e rafforzando le inclinazioni e i talenti di tutte le studentesse e gli studenti. Si lavorerà alla trasformazione di alcune aule del nostro istituto in ambienti innovativi di apprendimento. Tali aule diventeranno spazi di interazione, condivisione e cooperazione dove l'utilizzo proattivo delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative sarà finalizzato al miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Parte degli acquisti stem come microscopi, visori e kit di creazione e robotica sono stati acquistati grazie al progetto "inclusione e sviluppo per le competenze del futuro". Per proporre una didattica STEM nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, occorre concordare all'interno del gruppo insegnanti delle strategie di insegnamento che permettano ai bambini di acquisire conoscenze e competenze "facendo". Giocare per i bambini è scoprire il mondo, allora si tratta di inserire elementi di gioco e di manualità pensati per acquisire nuovi strumenti di conoscenza della realtà. Ad ogni livello scolastico le discipline STEM esistenti sono presenti come singole materie che solo talvolta si sfiorano per scambiarsi contenuti. La didattica STEM prevede una integrazione delle discipline coinvolte e una continua retroazione e correzione di interventi volti a perfezionare l'esperienza che si sta conducendo per conseguire gli obiettivi didattici prefissati. Fanno parte dell'approccio STEM molte attività già sperimentate come la robotica educativa e il coding, dove si fa in modo che l'attività di apprendimento avvenga per esperienza diretta attraverso la manipolazione di oggetti. Grazie alle ore di formazione sfruttabili in questo anno scolastico sarà possibile allestire brevi percorsi di formazione e condivisione sulle pratiche didattiche messe in campo.



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA

Attraverso iniziative di ampliamento curricolare, il nostro Istituto è orientato all'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata ad offrire alle alunne e agli alunni opportunità di crescita, esperienze di socializzazione, integrazione di saperi diversi, adeguandola ai bisogni formativi e al contesto socio-culturale in cui gli alunni vivono.

A tal fine vengono progettati percorsi didattici centrati sulla scelta di temi significativi che hanno un grande valore formativo e che si inseriscono nella programmazione didattica, concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativo- didattici prefissati.

Essi tengono conto delle risorse interne all'Istituto, sono in stretta collaborazione con il territorio e gli Enti locali e si avvalgono anche della collaborazione di esperti esterni.

Vengono definite scelte pedagogico-didattiche, organizzative, gestionali, metodologiche nella prospettiva di valorizzare le potenzialità degli studenti, soprattutto attraverso una didattica laboratoriale. Nell'offerta formativa si fa riferimento alle priorità della scuola e tutti i progetti hanno come cornice di riferimento i goal 4 e 12 dell'Agenda 2030, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con il territorio e le sue proposte.

Il nostro Istituto è impegnato già da vari anni a consolidare un processo di internazionalizzazione attraverso la diffusione di attività e progetti quali l'Erasmus KA1, con la partecipazione a più di un'azione chiave, la progettualità dell'E-twinning, in un'ottica di scambio europei, il progetto di certificazione linguistica Trinity.

Viene data attenzione all'apprendimento delle lingue inglese con progetti di Circolo (inglese all'infanzia, teatro in inglese alla scuola primaria, lo storytelling nelle classi quinte); viene data importanza all'inclusione di tutte le diversità mettendo in atto la prospettiva U.D.L. (Universal design for Learning); ai LaAV che risultano efficaci da tutti i punti di vista: relazionali, cognitivi, sociali, linguistico e-espressivi ecc. Si tratta di una metodologia che, applicata alle pratiche didattiche attive, sviluppa la comprensione dei diversi tipi di testo e arricchisce il patrimonio



lessicale. I LaAV da qualche anno sono una pratica quotidiana del Circolo. Il nostro Istituto sta formando in questo anno scolastico personale per gestire in maniera specifica e funzionale le biblioteche scolastiche. Nei vari plessi sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria sono presenti spazi lettura con librerie, tavoli, sedute ed arredi comodi e accattivanti appena acquistati, che vengono utilizzati sia per le letture ad alta voce sia per momenti di relax, nei quali gli alunni usufruiscono liberamente e spontaneamente dei libri a disposizione.

Il nostro istituto, inoltre, trova nell'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione da parte delle alunne e degli alunni di competenze specifiche: competenze tecniche, competenze creative, competenze digitali, competenze di comunicazione e collaborazione, capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico. Le STEM vengono pianificate nella progettazione annuale e sviluppate anche con l'ausilio delle nuove strumentazioni acquistate (microscopi, dadi, ecc.), sostenute poi da una condivisione e progettazione nell'ambito delle classi parallele.

Tutti i progetti vengono predisposti collegialmente nell'ambito degli indirizzi generali definiti nel Ptof.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELLO FORME "G.FRANCESCONE"	PGAA04201V
INFANZIA AMMETO	PGAA04202X
INFANZIA SCHIAVO	PGAA042031
INFANZIA COLLAZZONE	PGAA042042
INFANZIA PONTECANÈ	PGAA042075
INFANZIA PAPIANO	PGAA042086

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042003
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042014
"ANGELO SCALZONE" PAPIANO	PGEE042069
" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO	PGEE04207A
FRAZ. SCHIAVO	PGEE04208B
"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE	PGEE04212L
XXV APRILE FRATTA TODINA	PGEE04215Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO
PGEE042014**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANGELO SCALZONE" PAPIANO PGEE042069

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: " M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO
PGEE04207A**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. SCHIAVO PGEE04208B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE
PGEE04212L**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XXV APRILE FRATTA TODINA PGEE04215Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate in applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, promuovono la revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni che fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1 settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Dai Traguardi, sono state dedotte le conoscenze disciplinari e le relative correlazioni con gli obiettivi delle altre discipline che le Indicazioni nazionali per il curriculum delineano. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è infatti un obiettivo irrinunciabile per la scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, che verrà portato avanti in ciascuna classe/sezione per 33 ore annuali. Gli alunni potranno esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali e potranno confrontarsi con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva.

Allegati:

[curricolo-ed.civica-per-PTOF.pdf](#)



Curricolo di Istituto

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, permettendogli di costruire progressivamente la propria identità. Costituisce un punto di riferimento per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'istituto e si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e le discipline nella Scuola primaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e in verticale fra le due tipologie di scuola.

Oltre al quadro normativo definito dalla legge 107/2015 e dalle vigenti Indicazioni Nazionali, ulteriori ed importanti orientamenti sono la Mission di Istituto, l'Atto di indirizzo, il RAV e il PdM, a cui i docenti fanno riferimento per delineare una strutturazione completa e coerente del curricolo, di attività e di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica e di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, che ne definiscono poi l'identità e la distinguono.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione civica: traguardi di competenza**

Il curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, sviluppa la conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Per queste caratteristiche, i temi trasversali per l'insegnamento dell'Educazione civica scelti dal nostro Istituto sono quelli relativi all'Agenda 2030.

Traguardi di competenza:

- l'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente,
- dimostra uguali atteggiamenti di attenzione verso gli altri,
- conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità,
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi,
- conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali,
- comprende i concetti dello sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Educazione civica: obiettivi di apprendimento.**

Riconoscere e rispettare le principali norme per la tutela dell'ambiente.

Rispettare le regole della scuola e riconoscere diritti e doveri di bambino e di studente.

Riconoscere l'importanza della raccolta differenziata e iniziare a praticarla.

Conoscere alcuni articoli della Carta dei Diritti dell'Infanzia e il tricolore come simbolo dell'identità nazionale.

Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet) distinguendo le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.

Prendere coscienza dei diritti e doveri di cittadino e iniziare a comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità.

Conoscere alcuni fondamenti della nostra Costituzione e lo stemma come simbolo della Nazione.

Conoscere le istituzioni che nel territorio si occupano della salvaguardia dell'ambiente: protezione civile, vigili del fuoco, ecc.

Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali.

Iniziare ad essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti negli ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla legalità.

Gli studenti e le studentesse diventano protagonisti nell'esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza attraverso l'educazione alla democrazia e alla legalità. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Per un bambino riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, ricordando loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; a sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.

La nostra istituzione scolastica, inoltre, attua anche percorsi con l'Arma dei Carabinieri per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione alla ecosostenibilità.**

Per educare, promuovere e sensibilizzare alla sostenibilità ambientale si predispongono percorsi e ambienti di apprendimento riferiti ai Goal dell'Agenda 2030. Per sostenere lo sviluppo nell'ambito cognitivo, socio-emotivo, comportamentale vengono individuati obiettivi generali che porteranno gli alunni a saper riconoscere l'educazione come un bene di tutti e un diritto/dovere fondamentale, a comprendere che l'educazione può aiutare a creare una realtà più sostenibile equa e pacifica, a riconoscere l'importanza delle proprie azioni per il miglioramento della propria vita e quella degli altri e a imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Affinché i processi attivati si trasformino in buone prassi, le scuole predisporranno azioni e piste di lavoro con l'utilizzo di metodologie didattiche attive ed inclusive tramite le quali ogni bambino troverà il proprio canale creativo-produttivo per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità e aver cura di sé, dell'altro e di ciò che lo circonda. Si svilupperanno percorsi didattici pro-sociali per comprendere le norme, le regole, i patti che governano la convivenza democratica. Sarà data grande rilevanza alla conoscenza e valorizzazione del Territorio attraverso la promozione di iniziative ed eventi che veda coinvolte le famiglie, le Associazioni, gli Enti predisposti, forme di volontariato, biblioteche con esperienze concrete sul campo; che porteranno ad avere una maggiore sensibilità al rispetto ambientale e del Patrimonio artistico-culturale inteso come valore e spazio di vita, con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere. Saranno promosse iniziative e progetti specifici in un'ottica di gestione condivisa e partecipata attraverso le attività di Rete di scuole " Natura e cultura".



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra istituzione scolastica ha elaborato un curricolo verticale per campi di esperienza e competenze disciplinari, cercando un raccordo sia sul piano teorico, sia su quello metodologico-operativo e programmando un percorso formativo organico e completo, il più possibile comune e coerente tra gli ordini di scuola, nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità e nel rispetto delle peculiarità di ciascun segmento scolastico.

Viene utilizzata una progettazione curricolare che prende l'avvio "a ritroso" dai traguardi di competenza, che guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza: i campi di esperienza e le discipline diventano così strumenti di conoscenza della realtà.

Il nostro Curricolo si qualifica per l'intento di incrementare la dimensione internazionale dell'educazione: già da qualche anno si attuano iniziative volte al potenziamento delle competenze di lingua inglese (Certificazione Trinity, E-Twinning, Teatro in inglese, Progetti di



lingua inglese con esperti madrelingua in tutte le scuole dell'infanzia, Campus estivi con i madrelingua inglesi e Piano Scuola Estate). Si intendono potenziare sempre più i livelli di competenza sia negli ambiti strettamente disciplinari che trasversali (competenze digitali e media literacy) attraverso la metodologia CLIL.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha necessità di ricercare e sperimentare modelli organizzativi e strategie didattiche che rispondano alle esigenze di elevare la qualità del servizio e di progettare una adeguata, articolata e diversificata offerta dei percorsi formativi. Si tratta di riuscire ad assicurare ad ogni alunno sia il processo di conoscenze, abilità e competenze, sia lo sviluppo di capacità elaborative, logiche e critiche.

Così, alla luce del D.M. 742/2017 sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e le successive linee guida, è stato elaborato un curricolo verticale per competenze trasversali, mettendo in relazione le competenze chiave europee, le competenze chiave di cittadinanza, i campi di esperienza e le aree disciplinari. Nella progettazione per competenze tra le strategie metodologiche si privilegia il laboratorio che si connota come luogo per recuperare le proceduralità delle conoscenze, come luogo di applicabilità delle conoscenze, di risoluzione dei problemi, di ricerca e socializzazione, dove la motivazione e la metacognizione consentono agli alunni di diventare protagonisti. Si intende favorire la riflessività, il dialogo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La didattica laboratoriale è infatti basata sull'agire del bambino e prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi all'interno di una organizzazione flessibile e motivante.

Allegato:

Curricolo-delle-Competenze-Trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'educazione alla cittadinanza permea e ispira tutta la progettazione educativo-didattica. Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1 settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. La scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, si pone l'obiettivo di educare al rispetto ed alla tolleranza, alla conoscenza dei diritti e dei doveri della persona, partendo dal rispetto delle regole e della convivenza civile, attraverso contesti ed azioni autentiche. Gli alunni saranno formati anche sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo nucleo anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione e delle specifiche aree- cittadinanza europea, cittadinanza e sostenibilità ambientale, cittadinanza e sport, cittadinanza attiva a scuola-si concretizza con diversi percorsi attuati all'interno dei plessi: il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze; partecipazione a iniziative di carattere sociale e di solidarietà proposte da enti locali o regione; interventi educativi con polizia municipale su sicurezza stradale, uso consapevole di internet, cultura della legalità, azioni di salvaguardia ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese: -Prendere coscienza della propria identità; -Sviluppare il senso della cittadinanza attraverso la relazione con gli altri, i loro bisogni e la necessità; -Sviluppare comportamenti attivi di rispetto, il senso di responsabilità e di impegno personale; -Far acquisire concretamente, conoscenze, competenze e atteggiamenti in ordine alla Convivenza Civile in relazione al proprio territorio; -Rafforzare il rispetto delle norme e dei valori di una società democratica ed i legami con il territorio

Competenze attese; - Gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; -Avere interesse per la propria realtà territoriale, la fiducia nelle istituzioni e nei fondamenti del nostro Stato di diritto; -Agire con comportamenti responsabili a scuola e nei diversi ambienti di vita; -Saper prendersi cura della propria persona, dell'ambiente, dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.



Allegato:

curricolo-ed.civica-per-PTOF.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Incrementiamo le STEM**

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno declinate concretamente all'interno di un curriculum STEM che è in fase di studio e successiva realizzazione. La capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di mezzi di comunicazione virtuali, acquisendo competenze utili a migliorare l'utilizzo delle strumentazioni di cui dispongono. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel rispetto di tale Raccomandazione il nostro Circolo parteciperà alla specifica linea di investimento, Nuove competenze e nuovi linguaggi (Missione 4, componente 1, investimenti 3.1) finalizzata all'integrazione dentro il nostro curriculum, di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione in un'ottica interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'Istituto nel pianificare le attività per le discipline STEM tiene conto, in attesa di un curriculum specifico, di alcuni obiettivi di matematica, scienze e tecnologia selezionati dall'esistente curriculum verticale presente all'interno di questo stesso PTOF nella sezione Offerta Formativa.

○ **Azione n° 2: Primi passi STEM**

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno declinate concretamente all'interno di un curriculum STEM, nel rispetto dei campi di esperienza, che è in fase di studio e successiva realizzazione. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si attiveranno percorsi laboratoriali che vanno a supportare la naturale curiosità dei bambini verso la tecnologia. Grazie alla strumentazione esistente come ad esempio tavoli interattivi, Cubetto, Beeboot, ecc sarà facile avviare attività ludiche che prevedono il coinvolgimento del pensiero critico e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Incrementiamo le STEM**

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno declinate concretamente all'interno di un curriculum STEM che è in fase di studio e successiva realizzazione. La capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di mezzi di comunicazione virtuali, acquisendo competenze utili a migliorare l'utilizzo delle strumentazioni di cui dispongono. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel rispetto di tale Raccomandazione il nostro Circolo parteciperà alla specifica linea di investimento, Nuove competenze e nuovi linguaggi (Missione 4, componente 1, investimenti 3.1) finalizzata all'integrazione dentro il nostro curriculum, di attività,



metodologie e contenuti, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione in un'ottica interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'Istituto nel pianificare le attività per le discipline STEM tiene conto, in attesa di un curriculum specifico, di alcuni obiettivi di matematica, scienze e tecnologia selezionati dall'esistente curriculum verticale presente all'interno di questo stesso PTOF nella sezione Offerta Formativa.

○ **Azione n° 2: Primi passi STEM**

Le azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione per l'apprendimento delle discipline STEM saranno declinate concretamente all'interno di un curriculum STEM, nel rispetto dei campi di esperienza, che è in fase di studio e successiva realizzazione. Si prevede di potenziare nell'approccio integrato STEM le seguenti competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività come previsto dall'Europa anche nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si attiveranno percorsi laboratoriali che vanno a supportare la naturale curiosità dei bambini verso la tecnologia.



Grazie alla strumentazione esistente come ad esempio tavoli interattivi, Cubetto, Beeboot, ecc sarà facile avviare attività ludiche che prevedono il coinvolgimento del pensiero critico e computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Uscite didattiche

La scuola considera le uscite didattiche e le visite guidate come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche e le visite guidate collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di: lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti di interesse storico-artistico; partecipazioni ad attività teatrali e/o musicali; partecipazione ad attività o gare sportive; partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale, alla salute alla convivenza civile; partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali; gemellaggi con scuole italiane ed estere. Gli insegnanti programmano tutte le uscite nell'ambito della programmazione annuale delle classi, presentano la proposta per il parere del Consiglio di Intersezione e di Interclasse e del Collegio Docenti. Il piano delle uscite sarà poi presentato e deliberato dal Consiglio di Istituto entro il mese di novembre. Le visite guidate vanno programmate ed inserite nella programmazione di team, nella programmazione di classe e sui registri degli insegnanti. Uscite didattiche sul territorio: si effettuano nell'arco di una sola giornata, per un orario non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; Uscite didattiche a piedi: uscite brevi a piedi, nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, sono generalmente programmate per tutto l'a.s. e consistono in spostamenti verso luoghi "sicuri" per l'espletamento della programmata attività didattica: biblioteca, altra scuola per utilizzo palestra o mensa, incontri continuità, ecc. Sono autorizzate dalla famiglia in maniera cumulativa per tutto l'anno scolastico previa la doverosa informazione fornita di volta in volta. Visite guidate: uscite che si effettuano nell'arco di una giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola, devono essere coerenti con gli obiettivi didattico-formativi propri dell'Istituto e dichiarati nel PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le uscite didattiche consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Inoltre le uscite didattiche sono un'opportunità per potenziare la funzione formativa della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1Q2rF5mQxtVQHjetDjv9Oql_ixjTXulu4/edit?usp=sharing&ouid=

● Progetto e-Twinning

E-Twinning è il nome della più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole. Questa community può contare su una piattaforma online di ultima generazione dove agli alunni si propongono spunti di ricerca e approfondimento da portare avanti con altre classi europee nell'ottica, propria del social learning, di una costruzione condivisa della conoscenza. I benefici di questa collaborazione sono notevoli: gli studenti familiarizzano con una piattaforma elettronica per l'e-learning; si cimentano nell'uso degli strumenti informatici per la produzione di contenuti digitali; condividono conoscenze e pianificano attività di gruppo; comunicano in una lingua diversa da quella nazionale. La partecipazione a progetti di gemellaggio consente, d'altra parte, agli alunni di acquisire skills nelle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nostra Direzione Didattica è da anni impegnata nell'attuazione di tali progetti e negli anni si è vista conferire prestigiosi riconoscimenti: "Quality Label-Europen Quality Label", certificati di qualità nazionale ed europea, attribuiti dall'ente organizzatore alle realtà didattiche che si sono contraddistinte per



progettazioni significative ed esemplari nel panorama internazionale della piattaforma e-Twinning. Proprio quest'ultimo motivo ha permesso al nostro Circolo di essere riconosciuto come scuola eTwinning, certificazione biennale che viene conferita alle realtà scolastiche che si sono contraddistinte per l'uso delle nuove tecnologie, per l'attuazione di percorsi educativi-didattici creativi, inclusivi e innovativi e non ultimo per la collaborazione sia tra pari, sia tra gli insegnanti; divenendo così punto di riferimento per la nostra comunità locale e rappresentando un modello per le altre scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le competenze in Chiave Europea e i traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali che verranno perseguiti sono: "Comunicare nelle lingue straniere", "Promuovere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese e sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa." Per quanto concerne gli obiettivi interdisciplinari ci si orienterà verso: favorire l'inclusione e la personalizzazione, promuovere l'operatività, il dialogo e la riflessione nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni. Mentre inerente agli obiettivi specifici di apprendimento per la lingua inglese l'apprendimento si focalizzerà sul sostenere un semplice scambio di informazione in lingua inglese e potenziando le competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua. Nell'ottica della globalizzazione si terrà in considerazione il raggiungimento della "Competenza digitale" in Chiave Europea e l'obiettivo specifico di apprendimento declinato sarà: utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Trinity College

Nel mondo globale è necessario prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e diventi know how in qualsiasi ambito professionale. Fermamente convinti di questo valore aggiunto, il nostro Circolo Didattico da oltre un decennio offre agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria un potenziamento della lingua inglese, al termine del quale gli alunni sostengono un colloquio con un madrelingua, esaminatore scelto dal Trinity College, Ente Certificatore Esterno delle competenze comunicative, riconosciuto a livello internazionale. Per l'anno scolastico 2022/2023, dato il termine dell'emergenza Covid-19, la preparazione all'esame verrà svolta interamente in presenza. Per potenziare le competenze comunicative, la scuola offre agli studenti un corso di potenziamento pomeridiano di 10 ore che permette loro di sostenere un semplice scambio di informazioni in lingua inglese che trova riscontro nell'uso reale della lingua. Per quanto riguarda la prova d'esame per conseguire la certificazione di livello, ci si riserva di stabilire la modalità in corso d'anno dato che l'ente certificatore Trinity ha formato docenti sul territorio nazionale per svolgere gli esami in sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Tale progetto è volto pertanto allo sviluppo della Competenza in Chiave Europea "Comunicare



nelle lingue straniere” e dei Traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali “Promuovere la motivazione all’apprendimento della lingua inglese e sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa.”

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto English Connection -

La fondazione Nice to Meet You, con esperienza articolata nella gestione di progetti e laboratori destinati a bambini e a ragazzi di scuole di diversi ordini, individua e finanzia partner territoriali con i quali co-progettare le iniziative educative innovative. Il progetto English Connection nasce come percorso volto a portare l’apprendimento della lingua inglese nelle scuole primarie, promuovendo l’aspetto comunicativo e funzionale del processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese. Il percorso consta di interventi da parte di insegnanti madrelingua esperti di didattica di lingua inglese che, in collaborazione con l’insegnante di classe, arricchiscono l’offerta formativa con contributi specifici e stimolanti. Quest’ultimo intende partire dalla lettura delle preconoscenze e dagli interessi emersi nei diversi gruppi di alunni per muoversi nell’ottica di un apprendimento attivo con il ricorso di attività ludiche ed interattive al fine di attivare la capacità di attenzione, la creatività e il desiderio di essere parti di un gruppo. L’attività di storytelling, oggetto prevalente degli incontri, permette di trasformare le tradizionali lezioni in un insieme di attività gioiose incentrate sulla proposta di una storia da ascoltare, comprendere, disegnare, drammatizzare, etc.. La lettura e il racconto di storie sono attività altamente motivanti e proficue per la stimolazione delle abilità linguistiche in integrazione con gli altri codici comunicativi. Lo storytelling svolge molteplici funzioni: espone gli alunni a stimoli linguistici globali, li avvicina alla lingua orale e scritta e costituisce un contenitore di strutture e vocaboli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Tale progetto guarda alle competenze chiave europee e ai traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali quali: "La competenza multilinguistica" come capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare"; "Promuovere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese e sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa". Tutto ciò volto a favorire la consapevolezza delle differenze e diversità culturali nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Teatro in inglese

Da sempre convinti che il teatro e l'educazione sono due realtà che possiedono finalità comuni: da un lato la pedagogia pone al centro il soggetto permettendogli di esprimersi, dall'altro il teatro persegue lo stesso obiettivo, attraverso attività che stimolino lo sviluppo della creatività e la comunicazione. L'esperienza teatrale si mostra per sua stessa natura come un potente strumento di veicolazione della lingua, ed è tanto più efficace in quanto avviene in un contesto quasi magico, in cui la scenografia, le musiche, ma soprattutto la ricchezza espressiva degli attori, creano un forte coinvolgimento emotivo. "Il teatro non è il paese della realtà : ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco." Victor Hugo Il bambino diviene così protagonista attivo in grado di superare quegli ostacoli e quelle paure cui spesso ci si trova



davanti quando si è a contatto con una lingua diversa dalla propria. Tale metodologia inoltre permette di promuovere la collaborazione e l'inclusione di tutti e di ognuno, favorendo il rispetto dell'altro e dello spazio, l'apprezzamento del lavoro dell'altro e il riconoscimento dell'importanza non del singolo ma del gruppo. Già da diversi anni la nostra scuola propone agli studenti un percorso di drammatizzazione in lingua inglese lavorando a stretto contatto con gli esperti della scuola "Help" organizzazione che opera nel territorio umbro in vari settori: cultura, lingua e spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Tale progetto guarda alle Competenze in chiave Europea credendo fermamente che "l'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria all'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica." Questa metodologia è delineata anche nelle Indicazioni Nazionali dove viene esplicitato che "nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto Erasmus+ KA1 Consorzio Natura & Cultura

Il nostro Istituto scolastico, partner della Rete "Natura & Cultura" partecipa ai percorsi di formazione integrati per la valorizzazione dei progetti di mobilità transnazionale. Tali percorsi rientrano nel progetto Erasmus Plus: programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Questo combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea, promuovendo opportunità per: studenti e insegnanti al fine di creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione e della formazione, per sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, di formazione e di assistenza ai giovani. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione didattica e digitale. Trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare dovrebbe diventare la norma, così come l'essere in grado di parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre. Tra i percorsi offerti, il nostro Istituto ha individuato il progetto AmeLiE, il quale propone la mobilità (job shadowing) per due docenti e dieci studenti in uno dei paesi europei coinvolti. AmeLiE Advanced Media Literacy Education to counter online hate -speech (<https://www.amelioproject.eu/it/>) è un progetto Erasmus+ KA2 che prevede il coinvolgimento di tutta la comunità educante delle scuole primarie e secondarie di primo grado nella co-progettazione di campagne a favore della comunicazione non violenta sulla base del Manifesto della comunicazione non ostile di Parole O_Stili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento della lingua inglese e conoscere pratiche educative di altri paesi europei.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Continuità e Sezione Primavera

Il progetto continuità è un percorso educativo volto a favorire il passaggio sereno, graduale e armonioso tra i vari ordini di scuola, creare momenti di socializzazione, facilitare la capacità di interagire con il gruppo dei coetanei e con altre figure adulte: si vuol dare ad ogni alunno la possibilità di essere immerso in un clima rassicurante e familiare, così da rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed affrontare con serenità le nuove situazioni. Il progetto si realizza anche grazie al curriculum verticale di Istituto, inteso come strumento per garantire continuità al percorso formativo di ciascun alunno in un'ottica di sviluppo progressivo, in cui il passaggio all'ordine di scuola successivo, il bagaglio di competenze acquisite venga riconosciuto, valorizzato, rafforzato e ampliato. Per potenziare il successo formativo si intende dare spazio allo scambio di informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti dei tre ordini di scuola e nidi d'infanzia. Il progetto prevede di mettere in atto quelle competenze trasversali, sociali e civiche, che contribuiranno a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, educando alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza, attraverso il ricordo di ciò che siamo stati e di ciò che vorremmo diventare. L'intento è quello di valorizzare le attitudini di ciascun alunno nel pieno rispetto della propria identità personale, condividendo un lavoro insieme a quelli che saranno i nuovi compagni di scuola, per la conoscenza di sé, del contesto di appartenenza e di quello che sarà il nuovo ambiente nell'anno scolastico che verrà. La sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane, è un servizio educativo che accoglie i bambini di 24/36 mesi, in un contesto strutturato, ricco di opportunità che favorisce lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive,



affettive, relazionali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola; favorire l'inclusione e la personalizzazione, sviluppando la cultura della condivisione e creando un clima di fiducia reciproca; acquisire le principali autonomie personali; conoscere le regole della convivenza scolastica. Nello specifico, le competenze attese sono: comunicare; agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare; imparare a imparare.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Concerti
-------------	----------

	Aula generica
--	---------------



● Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica

Gli alunni non avvalentesi dell'IRC porteranno avanti un progetto di Circolo con attività volte ad offrire contributi formativi ed attività di riflessione rispetto ai diritti e doveri di ognuno, rispetto alla diversità per favorire lo sviluppo di una società interculturale ed interreligiosa e rispetto alla sostenibilità ambientale. Gli alunni acquisiranno le conoscenze e le competenze generali per valorizzare le diversità, promuovere una cultura di pace e per avvicinarsi al tema della sostenibilità ambientale. Il progetto offrirà alternative di apprendimento e atteggiamenti di ascolto attivo; contribuirà alla formazione integrale della persona promuovendo una progressiva consapevolezza delle proprie emozioni e stimolando la capacità di rapportarsi con gli altri; svilupperà atteggiamenti che consentono di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. Le attività saranno intese a creare e promuovere uno spirito di comprensione e di intesa tra i bambini e la società. Le attività saranno volte all'acquisizione dei concetti chiave sulle biodiversità, ambiente e territorio, a riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente e lo sviluppo sostenibile come soddisfacimento dei propri bisogni e della nostra generazione, senza compromettere quelle future; a gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici e morali dell'educazione civica e dell'educazione ambientale come promotori di cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Gli alunni coinvolti parteciperanno attivamente, in una dimensione di collaborazione a conversazioni guidate, domande stimolo, osservazioni dirette, racconti, rappresentazioni grafico-pittoriche, mappe concettuali. Si punterà su una didattica attiva per promuovere buone pratiche di sviluppo.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Service-learning

È un metodo pedagogico-didattico innovativo che unisce il Service (volontariato per la comunità) e il Learning (acquisizione di competenze). I progetti service-learning sono una prassi educativa concreta ed efficace che crea situazioni didattiche basate su compiti reali dove i bambini rivestono un ruolo attivo insieme ad adulti del territorio sensibili al buon funzionamento della società civile. La pedagogia del Service Learning promuove comportamenti prosociali, sviluppa il senso di responsabilità e corresponsabilità, incrementa il senso di appartenenza a una comunità, favorisce la coesione del gruppo classe facilitando il clima di apprendimento e potenziando i principi alla base della convivenza civile. La collaborazione tra scuola, famiglie e associazioni del territorio, molto sentita nel nostro Circolo, costituisce un modello concreto di cittadinanza attiva e permette di creare reti positive di reciproco aiuto, in cui apprendere e sperimentare valori quali il rispetto, l'empatia, l'apertura verso l'altro e il prendersi cura delle persone, degli spazi e dell'ambiente circostante. I progetti service-learning hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno del gruppo, attraverso una interazione positiva tra bambini e adulti, senza perdere di vista e la coesione della classe; di cooperare per realizzare un fine comune e favorire l'apprendimento attraverso esperienze condivise con soggetti esterni alla scuola; di sviluppare delle competenze sociali e civiche anche attraverso azioni solidali, non ultimo quello di favorire la coesione tra le famiglie, dando la possibilità anche a famiglie di altre nazionalità di instaurare relazioni nella comunità di appartenenza anche al di fuori del contesto scolastico, per contribuire ad una vera e propria inclusione degli alunni nella società in cui vivono. Quando la scuola si apre al territorio, infatti, si innescano esempi concreti e azioni autentiche di collaborazione, caratterizzate da un unico fine: la ricerca del bene comune. Il service Learning è un esempio reale dell'"imparare facendo" e in questo caso il "fare" non va inteso solo nella sua dimensione operativa, ma anche nella sua dimensione valoriale, sociale,



etica, civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di valorizzare la comunità ma soprattutto di far crescere gli alunni consentendo loro di acquisire conoscenze e competenze attraverso un'attività gratificante e motivante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● LaAV: laboratorio di Lettura ad Alta Voce

Il Laboratorio di Lettura ad Alta Voce arricchisce l'offerta formativa inserendosi all'interno del paradigma della didattica attiva: la volontà espressiva, le proposte e il livello di arricchimento e coinvolgimento sono dettati dalle singole personalità, che rendono ogni esperienza di lettura unica e irripetibile. La lettura ad alta voce condivisa è una metodologia sistematizzata, studiata e sperimentata, che è stata oggetto di una formazione specifica, alla quale gli insegnanti del Circolo hanno preso parte e che inizialmente ha visto la partecipazione attiva di esperti coinvolti nelle classi attraverso attività programmate di lettura. Al termine di questo progetto, la pratica dei LaAV è entrata a far parte della didattica curricolare quotidiana. La metodologia prevede una prassi applicativa definita in cui è l'adulto che legge ad alta voce, mentre i discenti sono coinvolti in un esercizio di ascolto attivo ed in una successiva possibilità di espressione e socializzazione di pensieri, volta a valorizzare un proficuo confronto tra impressioni, esperienze, emozioni ed idee. Le biblioteche del Circolo vengono progressivamente arricchite grazie all'adesione a progetti e iniziative promossi dal territorio, come "Io Leggo Perché" e "Aiutaci a crescere, regalaci un libro" promossa dalla Libreria Giunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove



standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^a nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Risultati attesi

Il progetto agisce sull'empowerment dell'individuo, permettendo il potenziamento generalizzato di molteplici abilità: linguistiche, cognitive, relazionali e creative. Favorisce l'acquisizione di una maggiore capacità di ascolto e comprensione, di attenzione e concentrazione, promuovendo la socializzazione tra pari, l'empatia, l'espressione consapevole di emozioni e sentimenti, il successo formativo, la capacità di progettazione e pianificazione. La lettura ad alta voce è inoltre uno strumento per incrementare l'educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso la scelta di testi narrativi capaci di avviare il dialogo e stimolare la riflessione rispetto alla cura della persona e dell'ambiente, alla responsabilità personale e la cittadinanza consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio di Lettura ad Alta Voce (LaAV) permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo, agevola le dinamiche relazionali grazie alla formazione di un gruppo inclusivo, permeabile, aperto all'esterno che riesce a far superare le differenze socioculturali ed economiche. Gli strumenti narrativi diventano utili per aiutare gli alunni a vedersi e a raccontarsi mentre agiscono e mentre comprendono il mondo che li circonda. Nella narrazione si vive un'esperienza "protetta", in cui si entra a far parte di storie di vita diverse o anche molto simili alla propria, attraverso le quali è possibile "narrarsi o essere narrati". La pratica della lettura ad alta voce, unitamente alle metodologie didattiche attive, attraverso specifici percorsi di lavoro individuali e di gruppo, permette di attuare il processo mediante il quale gli alunni hanno la possibilità di intervenire sulla propria identità, sull'autoefficacia, sull'immagine di sé nei differenti contesti e nel rispetto della centralità della persona. Questo laboratorio permetterà agli alunni di ascoltare e comprendere testi di tipo diverso cogliendone il senso globale; di riuscire a distinguere l'invenzione letteraria dalla realtà, scoprendo l'intenzione comunicativa dell'autore e riuscendo poi ad esprimere un motivato parere personale e formulando ipotesi; di arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali utilizzando parole in modo creativo e comunicando nella lingua madre o lingua di istruzione.

● Lingua inglese nella scuola dell'Infanzia

Il progetto è svolto da docenti madrelingua che consentiranno ai bambini di avvicinarsi all'inglese attraverso una pronuncia corretta e naturale, fondamentale in questa fascia d'età. Gli



esperti proporranno un primo approccio ludico agli elementi della lingua inglese per coinvolgere i bambini, sin da piccoli, dentro una dimensione europea e mondiale della cittadinanza in una società caratterizzata sempre più da multiculturalismo. Gli obiettivi sono quelli di avvicinare il bambino ad un nuovo codice linguistico; stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; migliorare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione; valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale. A ciò si aggiungono gli obiettivi di "LISTENING" (ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli), di "COMPREHENSION" (comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni), di "REMEMBER" (ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni) e di "ASK AND ANSWER" (rispondere e chiedere, dare semplici comandi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il traguardo di competenza cui il progetto afferisce fa riferimento al campo di esperienza I discorsi e le parole: "Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia." (cfr Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione). In questo modo la lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare", per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Giochi matematici

Alcune classi del Circolo prenderanno parte ai giochi linguistico-matematici Gioiamathesis. Sono attività che coinvolgono l'ultimo anno della scuola materna e il primo della primaria con associazioni logiche e seriazioni fra oggetti di diverso colore. I bambini dalla seconda alla quinta invece affronteranno quesiti dove mettere in relazione testo e dati matematici per rispondere alle domande. Altre classi affronteranno i Giochi matematici del Mediterraneo: si tratta di quesiti a risposta multipla di logica matematica per le classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

Risultati attesi



Far emergere potenzialità ed eccellenze al fine di valorizzare le vocazioni di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Laboratori STEM

Il framework STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) prevede l'insegnamento integrato delle discipline coinvolte attraverso una molteplicità di metodologie, strumenti e proposte didattiche. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida importante per il miglioramento dell'efficacia didattica, poiché contribuisce a strutturare un contesto-scuola in cui connessione, flessibilità, cooperazione/relazione e significatività divengono i concetti chiave di un'educazione positiva e di successo. In quest'ottica già da tempo la nostra scuola ha avviato un processo di crescita e sviluppo interno: ha aderito a bandi PON per la riqualificazione delle strutture informatiche, al bando STEM che ha permesso l'acquisto di kit di robotica educativa, microscopi e visori. Nel triennio 2022/2025 la nostra scuola intende strutturare un curriculum STEM attraverso esperienze di digitalizzazione informatica, robotica educativa, proseguire la formazione specifica dei docenti e pensare a strumenti di valutazione condivisi delle competenze specifiche e trasversali coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^a nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Risultati attesi

Il contributo offerto dall'insegnamento STEM sullo sviluppo delle competenze logiche, digitali, comunicative, collaborative, di pensiero scientifico e di problem solving, mira a sviluppare e potenziare il pensiero computazionale e la conoscenza di semplici strumenti di robotica educativa.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'approccio alle discipline STEM prevede il superamento di una didattica tradizionale frammentata e nozionistica, per promuovere un'operatività didattica che integra materie, strumenti, metodi, per favorire lo sviluppo di diversi stili e dimensioni dell'apprendimento.

Nello specifico in ogni scuola primaria si allestirà un'aula scientifica con un gruppo di microscopi e una digital board per esperimenti e osservazioni scientifiche; un'aula linguistica che vedrà la presenza di una classe di chromebook, con applicativi specifici e la suite Gsuite, per lavorare in maniera collaborativa in italiano ed L2; un'aula stem con kit strawbees e micribit per la creazione di costruzioni semplici o complesse attraverso l'uso di cannuce e connettori e schede di programmazione (microbit); kit di lego learning system, per promuovere, giocando, concetti di fisica legati a forze, movimento e interazioni. Ognuna di queste aule sarà rivista anche negli arredi con tavoli e sedute apposite che facilitino le attività possibili.



L'approccio educativo alla base delle discipline STEM fa riferimento ad una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. È necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti dall'ambito logico-scientifico si contaminano e si fondono in nuove competenze. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali dalla NEA (National Education Association):

- Critical thinking, il pensiero critico - che permette agli studenti di sviluppare la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- Communication, la comunicazione - intesa come disponibilità al dialogo e all'ascolto dell'altro, capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali.
- Collaboration, la collaborazione - come impegno in un obiettivo cooperativo e non competitivo, in cui il contributo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- Creativity, la creatività - considerata come la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Dal curriculum d'istituto vengono selezionati obiettivi disciplinari specifici volti a guidare l'implementazione delle attività STEM all'interno dei contesti classe. Vengono quindi co-costruite e condivise progettazioni annuali nell'ambito delle classi parallele, arricchite dalla possibilità di utilizzare strumentazioni di nuova acquisizione: LIM, tablet, microscopi, visori, telescopi, giochi logico-matematici (Funb3rs, La Boca, Rolling Cubes Pytagora, Strawbees, etc.) , applicativi (Teachers Lead, Geogebra, Photomat, Solar System Scope, etc.), e robot per il coding.



● Laboratori dei LINGUAGGI ESPRESSIVI (teatro, musica, arti circensi) nella scuola dell'Infanzia

All'interno dei vari plessi di scuola dell'Infanzia si attuano progetti di teatro, musica, arte circense realizzati dagli stessi insegnanti e/o da esperti esterni. Le arti espressive permettono ai bambini di esprimersi oltre le parole, favoriscono lo sviluppo della creatività e portano i bambini a conoscere meglio se stessi, gli altri e il mondo che li circonda, a stare bene nel proprio corpo riconoscendone limiti e possibilità, a scoprire e conoscere le emozioni proprie e altrui, a imparare il piacere del fare avendo fiducia nelle proprie capacità, a guardare "al di là" degli schemi prefissati. Ogni bambino possiede tutta una serie di potenzialità di natura affettiva, relazionale, sensoriale ed intellettuale e le scambia incessantemente con il proprio contesto socio-culturale. Attraverso la capacità di cooperazione e di interazione tra linguaggi diversi, i bambini sono in grado di sviluppare la propria abilità nel trovare autonomamente nuove strategie di adattamento alle problematiche che la vita pone loro davanti. Musica, teatro e arti circense, sono proposte in forma ludica e in un'atmosfera di piena accoglienza, per poter far esprimere i bambini in libertà e originalità. C'è un interscambio e un continuo confronto con il gruppo e questo consente di sviluppare la propria identità nel rispetto di quella degli altri, di comprendere l'importanza delle regole dello stare insieme, di mettersi in relazione sia con i coetanei che con l'adulto in maniera positiva traendone piacere e soddisfazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il traguardo di competenza cui il progetto afferisce fa riferimento al campo d'esperienza



Immagini, suoni, colori: "Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente"; "Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. (cfr Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione). La musica, il teatro, le arti circensi sono per il bambino altre lingue, oltre quella orale per "imparare ad imparare", educarli ad avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, educarli al pensiero critico per diventare in futuro adulti liberi ed autonomi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Sport e Salute

PROGETTO DI PROMOZIONE DEL MINIBASKET IN UMBRIA Durante questo anno scolastico le classi 1,2 e 3 dei plessi di Ammeto, Papiano e Schiavo hanno aderito al progetto ideato dalla Federazione Italiana Basket del territorio che prevede l'intervento di un consulente esterno che, interagendo con il docente, presenta una lezione alla classe con l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature disponibili. Anche se l'attività è focalizzata al reclutamento di bambine, essendo svolta in orario curricolare, è pertanto aperta a tutti gli alunni senza esclusioni. Le attività che verranno proposte rispetteranno sempre il bisogno primario dei bambini di vivere esperienze coinvolgenti, gratificanti, da accogliere con divertimento e partecipazione emotiva. Le lezioni saranno quindi organizzate in forma ludica, variata, introducendo di volta in volta elementi di novità nei contenuti, nelle procedure, negli attrezzi utilizzati e saranno graduate per difficoltà e intensità dell'impegno richiesto. È importante inoltre ricordare che in una visione di formazione globale della persona, a cui contribuisce in maniera rilevante anche l'educazione motoria, le proposte risponderanno all'esigenza di educare alla socialità attraverso attività a coppie, in piccoli gruppi, a squadre, al fine di sperimentare concretamente la collaborazione, la solidarietà, la cooperazione, l'aiuto reciproco, il rispetto e la lealtà verso gli altri. SCUOLA ATTIVA KIDS A partire dal mese di gennaio le classi 2 e 3 del Circolo aderiranno al progetto nazionale Scuola



Attiva Kids per la scuola primaria. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione ai corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto inoltre mira a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di ed. motoria della scuola primaria introdotta con la Legge 234 del 30 dicembre 2021. Per un'ora a settimana verranno proposte attività di orientamento motorio-sportivo tenute da un tutor in compresenza con il docente titolare della classe. A chiusura del progetto è prevista la realizzazione delle feste di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Obiettivi formativi: -Educare le capacità psico-fisiche degli alunni nel rispetto delle tappe dell'età evolutiva. □- Ridurre e prevenire il disagio scolastico □- Favorire la relazionalità creando un clima di cooperazione e di autoregolamentazione. □-Accettare e valorizzare le differenze individuali □- Favorire lo scambio culturale tra alunni di varie nazionalità □- Valorizzare le esperienze e il vissuto personale in relazione alla multiculturalità Obiettivi specifici: □-Sviluppo degli aspetti della personalità: autostima, coscienza di sé. □- Educazione delle capacità senso-percettive -Educazione degli schemi motori di base □- Educazione delle capacità di mobilità articolare □ -Educazione delle capacità coordinative generali e speciali □- Sviluppo delle capacità condizionali □- Sviluppo delle capacità cognitive: attenzione, concentrazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto di prevenzione e di contrasto al bullismo e al



cyberbullismo

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di rapportarsi, socializzare e comunicare. I ragazzi di oggi, definiti anche “nativi digitali” e “screen generation” utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Inoltre, il massiccio utilizzo di Internet, apre ai ragazzi un nuovo spazio di libertà, ma impone anche l’assunzione di nuove responsabilità: se da un lato, infatti, può costituire uno straordinario strumento di crescita e di diffusione della conoscenza, dall’altro, se non opportunamente utilizzato, può trasformarsi in un luogo di discriminazione, di sopraffazione, di violenza. Navigare in rete espone i ragazzi a numerosi pericoli come quelli legati ai fenomeni del cyberbullismo, al cyberstalking, ecc. Questa nuova realtà mette la scuola in primo piano nel tentativo di insegnare ai giovani l’uso critico e consapevole dei nuovi linguaggi e al tempo stesso la scuola diviene veicolo per svolgere un’importante opera d’informazione, divulgazione e conoscenza al fine di garantire comportamenti corretti in rete e prevenire situazioni pericolose.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo



Il 60% degli alunni di classe 5^a nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.

Risultati attesi

-Promuovere nei ragazzi la consapevolezza in merito ai temi trattati ed aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo; - rendere i ragazzi responsabili della propria sicurezza in Rete, consentendo l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; - promuovere attività per la prevenzione e gestione delle problematiche legate ai fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo; - istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre ed arginare i rischi di esposizione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti di plesso

I progetti di plesso vanno ad esplicitare e contestualizzare le scelte educativo-didattiche condivise nel Collegio dei Docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare le azioni legate all'effetto scuola per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Incrementare l'effetto scuola in riferimento agli indici dell'area regionale, della macro-area centrale e di quella nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze matematico - scientifiche, linguistiche e digitali.

Traguardo

Il 60% degli alunni di classe 5^a nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia, nella comunicazione nelle lingue straniere e nella digitale.



Risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

https://docs.google.com/document/d/1rqmUDTZ2b245ItYca_7wdQFxrRsGyNyNcwHt2y861ys/edit?usp=s



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori di lettura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il laboratorio di lettura ad alta voce permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo come cittadino consapevole e attento al futuro sviluppando i temi della sostenibilità ambientale e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Questo laboratorio, attraverso la lettura connotata e caratterizzata dai temi della sostenibilità ambientale, permetterà agli alunni di mettere in dubbio le proprie pratiche e opinioni e di prendere posizioni sul tema della sostenibilità. Il risultato atteso è quello di implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e di sviluppare il principio di precauzione al fine di minimizzare l'impatto delle proprie azioni scorrette sul pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● E- Twinning

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso la community europea E-Twinning gli alunni si avvalgono di una piattaforma online di ultima generazione dove trovare spunti di ricerca e approfondimento sul tema della sostenibilità ambientale da condividere con altre classi europee nell'ottica del social-learning. La costituzione di comunità virtuali europee di buone pratiche di educazione ambientale è il risultato atteso insieme alla formazione della persona con una coscienza ecologica attenta all'ambiente inteso come casa comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Conoscenza e riqualificazione del Territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame



		fra solidarietà ed ecologia
		Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
	Obiettivi ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
		Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
		Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	Conoscere il sistema dell'economia circolare
		Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Piano Rigenerazione Scuola, che si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030, mira a facilitare le attività di educazione ambientale e di apprendimento e prevede attività didattico-formative volte a educare alla sostenibilità e ai temi ambientali. Così, per favorire la Transizione ecologica e culturale nelle nostre scuole si predispongono percorsi, attività e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali, per rendere gli alunni cittadini consapevoli e responsabili delle proprie azioni.

I risultati attesi mirano all'acquisizione dei concetti chiave sulle biodiversità, a conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale nei suoi luoghi, storie e tradizioni attraverso



la promozione di iniziative che vedano coinvolte le famiglie, le Associazioni, gli Enti predisposti, forme di volontariato. Si intende raggiungere l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio. (aggiungere orti didattici, piantumazione alberi e riqualificazioni di spazi esterni scolastici?)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Triennale

● Ricicliamo per il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire dannose conseguenze ambientali. Attraverso l'esplorazione, incontri con enti territoriali, la cooperazione e la realizzazione di manufatti creativi con materiali di riciclo, i bambini svilupperanno un senso di responsabilità nei confronti della natura e acquisiranno la consapevolezza che anche le piccole azioni quotidiane sono fondamentali per tutelare il mondo in cui viviamo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

da compilare

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

● "Volontari a scuola" di Save the Children

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza relativamente ai problemi ambientali affrontati in un'ottica sistemica.

Sviluppo di una coscienza green per essere sempre più coinvolti e protagonisti nella costruzione di piccoli pilastri a sostegno della Casa Comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Verranno proposti, nelle classi 3, 4 e 5 del Circolo, laboratori didattici da parte di volontari dell'associazione nazionale "Save the Children" in concomitanza di: Giornata internazionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Safe Internet Day, La giornata della Terra.

Gli studenti saranno parte attiva di un percorso laboratoriale condiviso e progettato tra i volontari e la scuola in linea con le scelte educative declinate nel PTOF.

Le attività didattiche saranno per lo più a carattere ludico ed adeguate al segmento di età degli alunni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rete e strumenti di
connessione
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete cablata e wireless che dovrà essere potenziata nei prossimi anni in termini di contratti che prevedano l'aggancio alla fibra. L'obiettivo è quello di dotare tutti gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di garantire una connessione stabile e funzionale alle diverse attività tecnologiche.

L'istituto da tre anni ha inserito docenti e studenti nella piattaforma Gsuite for education, creando un personale account gmail ad uso esclusivo di attività didattiche. L'insieme di queste applicazioni (sout) facilita l'archiviazione, il lavoro collaborativo e la didattica condivisa. Con il processo di digitalizzazione delle scuole è entrato a far parte della quotidianità del corpo docenti anche il registro elettronico che permette una dematerializzazione della didattica e una trasparenza sulle attività scolastiche, consentendo la gestione di tutte le azioni di insegnamento-apprendimento: valutazioni, assenze, argomenti di lezione e compiti,



Ambito 1. Strumenti

Attività

programmazioni, consigli di interclasse/intersezione. Il registro è aperto in alcune sezioni anche ai genitori/tutori.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per sviluppo competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali sono attivatori potenti di metodologie generative nelle progettazioni didattiche degli insegnanti; è l'approccio pedagogico differenziato, non puramente strumentale, che restituisce al digitale il valore inclusivo nell'ottica di una riadattamento delle discipline, incontrando non solo le diversità e i bisogni degli alunni, ma apprezzando la ricchezza delle modalità di apprendere di ciascuno. Si intende offrire ad ogni allievo opportunità di accesso ad ambienti digitali, considerando le modalità peculiari dell'apprendimento (stimolante, reticolare, collaborativo, costruttivo e riflessivo-metacognitivo) secondo le condizioni adatte alle differenti abilità, al fine di perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo' e di educazione alla comunicazione digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare formazione
iniziale innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'insegnante torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

L'iter formativo previsto sul digitale risponde alle necessità didattiche contestuali ed ai bisogni formativi dei docenti di scuola Infanzia e Primaria. Vanno incrementate le competenze digitale del personale scolastico al fine di poter garantire un concreto utilizzo di metodologie innovative in classe, a fronte degli alunni, utilizzando al meglio la strumentazione tecnologica di cui l'istituto è già in possesso dietro la partecipazione a progetti Pon e in vista di un incremento della stessa grazie ai fondi del Piano scuola 4.0. Gli obiettivi del corso tendono a sviluppare competenze di didattica innovativa e a creare e gestire contenuti virtuali. L'attività formativa prevede esempi applicativi di didattica digitale erogabile in modalità mista e pensate in un'ottica trasversale (UdA) e di curriculum verticale.

La nostra istituzione scolastica è stata inoltre beneficiaria di un contributo per l'animatore digitale nell'ambito della linea di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

investimento 2 .1 del PNRR per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale finalizzata alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. Si prevedono percorsi formativi in piccolo gruppo destinati sia al personale di segreteria che ai docenti per sostenere le competenze già possedute ma anche per incrementarle.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO - PGEE042003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del processo formativo è espressa al termine della scuola dell'Infanzia; vengono presi in esame i seguenti indicatori: abilità e conoscenze che l'alunno dimostra in relazione alle finalità della scuola dell'Infanzia; la relazione con se stesso e con gli altri; le modalità di apprendimento; il grado di autonomia sviluppato; la conquista di una propria identità; la partecipazione alle esperienze proposte; i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza.

La valutazione prevede un'osservazione iniziale per delineare un quadro dei prerequisiti e delle capacità individuali; momenti osservativi specifici alle varie proposte didattiche, alle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici al raggiungimento positivo degli obiettivi prefissati; una verifica/valutazione finale dell'attività educativa e didattica. L'osservazione documentata dei bambini di 3, 4 e 5 anni permette di verificare i

PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE in :

- AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco ,nel rapporto con i compagni e con le figure adulte;
- IDENTITÀ nell' avere consapevolezza del proprio corpo;
- COMPETENZE relative ad ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative anche in ambito di relazioni sociali. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, in un'ottica istituzionale verticale, si prevede la compilazione del profilo dell'alunno in un Documento delle Competenze di base di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti: • iscrizione frequenza • rapporti scuola-famiglia • Competenze raggiunte: relazioni, partecipazione, autocontrollo, autonomia, attenzione, ascolto, competenze motorie, linguistico-espressive e logiche • Profilo



descrittivo.

Allegato:

SCHEDA-DI-PASSAGGIO-infanzia-primaria-20-21-1-Documenti-Google.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutti i campi di esperienza e la valutazione compare nel documento di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, nel quale si evidenziano l'acquisizione di abilità, conoscenze e sviluppo di competenze maturate al termine dei percorsi realizzati negli anni di frequenza.

Allegato:

tabella-valutazione-ed.civica-Documenti-Google.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri e le modalità di valutazione degli alunni vengono individuati dal Collegio dei Docenti, per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Il nostro istituto attua, come da normativa, una valutazione autentica e formativa: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico, favorendo l'autovalutazione.

Viene superato il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale: ciò consente



di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto viene così sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

La valutazione diventa così strumento di riflessione sulla didattica, permette un feedback del lavoro svolto dai docenti e una rivisitazione del percorso qualora non siano stati raggiunti i risultati attesi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche e del patto di corresponsabilità, "La valutazione del comportamento... viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione... (Dlgs 62/2017)"

Allegato:

Comportamento.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Circolo ha individuato nella Mission "Una scuola per Includere" la finalità primaria che si realizza nel PTOF, attraverso scelte educativo-formative orientate da principi imprescindibili, quali:

- accoglienza come pratica corale per superare i confini emotivi che separano le persone e coltivare l'empatia;
- equità intesa come didattica di tutti e di ciascuno che riconosce e valorizza le differenze degli alunni;
- progettualità condivisa in cui tutti i docenti collaborano al fine di predisporre ambienti di apprendimento facilitanti, individuando percorsi formativi adeguati alle specificità e ai diversi stili cognitivi degli alunni;
- documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione;
- formazione continua dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica, metodologica e tecnologica, che implementino l'utilizzo sistematico di modalità didattiche inclusive;
- costruzione di una rete di collaborazione fra le diverse agenzie (scuola, famiglia,



servizi sanitari, EELL, ecc.) che concorrono alla realizzazione del progetto di vita degli alunni.

Il nostro Circolo pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni e si prefigge come obiettivo lo sviluppo armonico degli alunni stessi. Per far ciò vengono messe in campo molteplici azioni:

-elaborare e condividere strumenti e percorsi educativi personalizzati e individualizzati mirati (PEI e PDP), necessari a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la co - costruzione di obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica peculiarità di ogni singolo alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza che orientano l'azione didattica e ci permettono di agire e porre attenzione al superamento dei punti di debolezza facendo leva sui fattori contestuali che possono facilitare o ostacolare. Pertanto il processo di apprendimento - insegnamento è caratterizzato da un'attenta e sistematica osservazione in cui si cerca di delineare il funzionamento educativo degli alunni attraverso la cornice biopsicosociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute);

-elaborare un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile, in cui una pluralità di possibilità vengono messe a disposizione degli alunni. Si progetta sullo sfondo di un approccio Universal Design for Learning che prevede appunto una progettazione inclusiva che sia fin dall'inizio intenzionale e sistematica e che promuove gli apprendimenti degli alunni considerando le diversità e le differenze di tutti e di ciascuno: "Quello che è necessario per alcuni finisce per



diventare utile per tutti”;

-attivare progetti di istruzione domiciliare, in caso di necessità, facendo riferimento all' I.C 5 di Perugia, ad oggi individuato come scuola polo regionale per il funzionamento delle sezioni ospedaliere e dei suddetti progetti. La Direzione Didattica 2 Circolo attiva dunque progetti di istruzione domiciliare su richiesta della famiglia, richiesta supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o dai Servizi Sanitari Nazionali attivando un progetto formativo in cui vengono dettagliate risorse, numero docenti coinvolti, ambiti disciplinari a cui dare la priorità, ore di lezione previste, ecc ecc. Tale progetto viene approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo.

-individuare funzioni specifiche all'interno dell'istituzione scolastica che coordinano gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (FS area inclusione e Fs area BES);

-realizzare, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti, ASL, e Servizi sociosanitari attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, per gli operatori ad personam, su tematiche di carattere pedagogico e metodologico;

-garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, utilizzando un curriculum verticale e prevedendo forme di consultazione e confronto tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici;

-rispettare l'Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, siglato con i servizi socio-sanitari e gli EELL, al fine di garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di



piena inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti;

-attivare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2 anche in collaborazione con le cooperative del territorio;

-rispettare il "Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri" nel quale vengono definite prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo – didattico;

-collaborare con la scuola polo per l'inclusione ITET Capitini di Perugia, nell'ambito del Progetto I CARE 2, al fine di redigere e adottare modelli condivisi relativamente alla documentazione degli alunni con BES;

-promuovere azioni finalizzate a incoraggiare momenti di socializzazione e inclusione culturale in un clima di classe accogliente e positivo.

-qualora venga fatta richiesta, da parte di famiglie circensi o giostrai, di frequenza temporanea di lezioni per periodo brevi, gli alunni verranno inseriti nella classi anagrafiche di appartenenza. I bambini seguiranno la progettazione della classe e, al termine del periodo frequentato, verrà redatta una scheda dove saranno enunciati i contenuti disciplinari e la valutazione relativa al periodo di frequenza.

Le nostre scuole lavorano per favorire l'inclusione scolastica, rispondendo ai differenti bisogni e valorizzando le originalità e le diversità attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita.



Tutti i docenti si propongono di promuovere lo sviluppo di una positiva relazione educativo-didattica tra il team docenti e gli allievi e costruire un clima di classe accogliente e positivo che rappresenti la base per l'acquisizione delle competenze da raggiungere.

Gli interventi verranno attuati ponendo attenzione a offrire un ambiente di apprendimento innovativo, attraverso metodologie attive e cooperative che consentiranno di lavorare anche in piccoli gruppi alla risoluzione di compiti didattici. Ciò consentirà agli alunni di assumere ruoli differenti e di essere corresponsabili rispetto al proprio lavoro. La cooperazione tra pari permetterà di sviluppare competenze linguistiche, relazionali e sociali a fine di costruire una positiva immagine di sé e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Le scuole del Secondo Circolo attuano una valutazione rapportata al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le scelte educativo - didattiche a favore dell'alunno con disabilità tenendo in considerazione i processi e le prestazioni del singolo. La scuola rende noto alle famiglie, attraverso il documento di valutazione e incontri in presenza bimestrali, il percorso di apprendimento e di maturazione che gli alunni conseguono in un'ottica di totale condivisione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa attraverso un giudizio globale analitico che evidenzia il processo di apprendimento (D.L. 8 aprile 2020 n.22). La valutazione è integrata dall'indicazione del livello per singoli obiettivi disciplinari definiti già nel PEI (punto di riferimento per le scelte educative a favore dell'alunno).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Circolo si impegna a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti. Accanto ai progetti di continuità si realizzano incontri di condivisione e forme di consultazione tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici. Per gli alunni con disabilità momento fondamentale di raccordo tra i vari ordini di scuola è il GLO finale dove partecipano oltre i componenti del Glo anche la funzione strumentale inclusione/ continuità della scuola Secondaria di I° grado; tale modalità viene adottata anche per i passaggi di ordini all'interno del Circolo.

Approfondimento

Le scuole del Secondo Circolo di Marsciano si impegnano nella pratica quotidiana nella costante ricerca e costruzione di ambienti di apprendimento il più possibile accoglienti e facilitanti, pensando e rispettando le specificità dei singoli alunni e tutelando le " diverse normalità". Il



concetto di inclusione che intendono promuovere le nostre scuole, pertanto risulta ampio e rivolto alla pluralità delle specificità siano esse determinate da situazioni di disabilità, di Disturbi specifici dell'apprendimento o da qualsiasi altra motivazione che richiede una cura particolare ed attenta al processo di apprendimento dei singoli.

Accanto alle azioni messe in campo a fronte di alunni con disabilità, ed enucleate nella sezione precedente, le scuole del nostro Circolo si impegnano nella cura dei processi di apprendimento di ogni bambino pertanto vengono messe in campo le seguenti azioni specifiche:

-corretta attuazione delle linee guida tracciate nel P.I. (piano per l'inclusione) per sostenere l'inclusione di tutti gli alunni, ognuno con le proprie specificità;

-impiego sistematico di modalità organizzative dell'azione didattica che favoriscono i processi di inclusione, come ad esempio: didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica multisensoriale e altre metodologie attive che sono alla base dei piani didattici personalizzati, a favore principalmente di alunni con disturbi specifici di apprendimento e talvolta per alunni con bisogni educativi speciali;

-creazione di contesti in cui sperimentare l'ascolto attivo e aperto al dialogo al fine di attenuare i pregiudizi e confrontarsi con le ragioni degli altri;

-sperimentazione di Protocolli di Accoglienza per alunni BES elaborati nell'ambito del PROGETTO I CARE 2;

-attivazione di corsi di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia anche in collaborazione con le cooperative sociali operanti sul territorio e attuazione di percorsi didattici che



promuovono l'integrazione delle culture;

-attivazione, in virtù dell'autonomia scolastica e della flessibilità organizzativa interna, di moduli di recupero/potenziamento, per rispondere alle "diverse normalità" (nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018) educative degli alunni: dall'acquisizione sicura di abilità conoscenze disciplinari indispensabili all'approfondimento di aspetti specifici;

-attivazione, all'interno delle scelte progettuali, di percorsi tesi alla valorizzazione delle eccellenze (es. corso di preparazione all'esame Trinity, partecipazione a giochi matematici e linguistici regionali e nazionali);

-partecipazione dei docenti a percorsi di ricerca-azione attivati da enti formatori, quali Università, Ministero, ecc., al fine di innovare le pratiche didattiche a favore dell'inclusione e dell'intercultura con successive pratiche di condivisione e scambio;

-disponibilità a partecipare a concorsi ed iniziative relative ai vari aspetti della diversità in quanto opportunità di crescita per tutti gli alunni;

-nomina ed istituzione di specifiche commissioni di lavoro (commissione inclusione, commissione BES) che provvedono all'elaborazione di materiale, strategie e prassi condivise.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono stati individuati uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola dell'Infanzia per sostenere il DS nel coordinamento degli adempimenti gestionali legati alle specificità dei due segmenti scolastici. I due collaboratori affiancano il DS nelle occasioni di rappresentanza delle scuole e nelle relazioni interistituzionali e portano avanti gli incarichi annualmente assegnati ed enunciati nella nomina del DS.</p>	2
Funzione strumentale	<p>Le nove Funzioni Strumentali che il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario individuare al fine di rispondere ai bisogni del Circolo Didattico sono relative alle due aree : AREA 1 gestione del PTOF e Autovalutazione di istituto, AREA 2 sostegno al lavoro dei docenti. Le FFSS si occupano di supportare il DS e di coordinare i gruppi di lavoro relativamente ai seguenti ambiti: - Coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale; - coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento; - gestione dei progetti didattici europei; - continuità/orientamento; -</p>	9



	valutazione/Invalsi; - coordinamento didattico.	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso, incaricati dal Ds, svolgono un ruolo significativo all'interno dei vari plessi (12), suppliscono alla impossibilità di presenza del dirigente scolastico nella quotidianità . Pertanto si occupano di:</p> <p>organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero, segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività, riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito</p>	14



organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola, raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente, controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici, essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

Animatore digitale

L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale scuola digitale. Pertanto il

1



suo profilo è rivolto alla formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. In accordo con lo Staff cura le soluzioni innovative all'interno degli ambienti della scuola. Accompagna l'operato dell'animatore il Team dell'innovazione digitale.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dsga organizza il lavoro degli uffici in modo funzionale, efficace e chiaro. Cura con particolare attenzione il clima relazionale sia all'interno dell'ufficio che con il restante personale della scuola che con l'utenza tutta. Infatti il Dsga assicura una gestione del personale improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il Dsga assicura una gestione amministrativo/contabile corretta semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire, prepara i conteggi e i materiali utili alla predisposizione del programma annuale. Predisporre il conto consuntivo e cura gli acquisti. Svolge azione di coordinamento, promozione delle attività e controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali.

Ufficio protocollo

Cura sia in entrata che in uscita , la posta cartacea, la PEO e la PEC, protocolla, assegna le pratiche tramite segreteria digitale. E' costituito da una unità di personale.

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. E' costituito da una unità di personale.

Ufficio del personale

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola sia a



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

tempo determinato che a tempo indeterminato. E' costituito da tre unità di personale.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete NATURA-CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con la Rete si opera per il potenziamento dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile. Inoltre, attraverso l'accreditamento Erasmus KA1, è aperto il confronto con altri istituti di Paesi europei al fine di favorire lo scambio di buone pratiche e incentivare l'acquisizione di competenze innovative. Risulta altresì avviata la pratica della mobilità transnazionale sia per gli alunni che per il personale docente.

Denominazione della rete: Per una Scuola Interculturale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Circolo, da sempre attento all'accoglienza degli alunni appartenenti ad altre culture, continuerà a mettere in campo azioni finalizzate al rafforzamento delle pratiche dell'intercultura, intesa come valore formativo universale e imprescindibile per la società contemporanea e per la formazione del cittadino attento e consapevole del mondo di domani. Per garantire azioni didattiche mirate e calibrate la nostra scuola ha aderito alla "Rete per una scuola Interculturale" che promuove la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del territorio umbro al fine di favorire l'integrazione degli alunni con background migratorio, in un'ottica pedagogico-didattica di valorizzazione delle diversità presenti nella società multiculturale.

L'adesione alla rete permette di avvalersi della collaborazione anche con il Cir (Centro Interculturale Regionale Umbria) nelle varie fasi del processo di accoglienza: dall'elaborazione ed attuazione delle linee programmatiche definite nel protocollo di accoglienza d'istituto, all'impiego sistematico di buone prassi indicate nei documenti ministeriali prodotti in materia, passando per la predisposizione prevista nel PTOF di percorsi di italiano come L2, per garantire l'attuazione del pieno diritto all'istruzione degli alunni con background migratorio.

Denominazione della rete: Rete di Scuole per il Piano



delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano garantisce agli alunni la pratica e la consapevolezza dei linguaggi artistici, in particolare mira ad innalzare le competenze musicali e coreutiche degli alunni in continuità verticale con le SS I Grado dei plessi di Fratta Todina e Collepepe .

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sviluppo sostenibile

ED. AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO Il percorso avrà l'obiettivo prioritario di individuare momenti di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi/persuasivi finalizzati alla salvaguardia delle risorse del pianeta nell'ottica di focalizzarsi sullo sviluppo di una nuova "etica della responsabilità". La formazione è finalizzata a sviluppare competenze nei docenti al fine di costruire un curriculum verticale sulla Sostenibilità ambientale per incidere sui processi di cambiamento e non limitarsi solo ad azioni di educazione ambientale. Il percorso promuoverà opportunità di apprendimento permanente per tutti, riconoscendo l'importanza delle proprie azioni per il miglioramento della propria vita e quella degli altri.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Pensiamo positivo: mindfulness per lo sviluppo delle capacità relazionali e



comunicative in classe

Il corso si propone di sviluppare le capacità di ascolto e di comunicazione efficaci al fine di favorire le competenze emotive e relazionali. Costruire buone relazioni e comunicare in modo efficace sono degli elementi fondamentali del lavoro del docente, presupposto fondamentale per creare un buon clima classe necessario per sviluppare competenze e stimolare l'apprendimento. Allo stesso modo l'utilizzo di strategie come il Circle Time consente ai bambini di riflettere sulle tematiche proposte finalizzate ad incrementare le capacità socio-relazionali in modo condiviso e coinvolgente.

Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie Innovative

Il percorso si propone di incrementare le competenze dei docenti nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi utilizzando comunque metodologie a dimensione sociale all'interno di una didattica per competenze. Si intende inoltre incrementare nei docenti le competenze tecnologiche al fine di poter praticare efficacemente percorsi didattici innovativi attraverso l'utilizzo delle TIC e della strumentazione in dotazione per le discipline STEM. Si privilegerà l'approfondimento di quelle metodologie basate sull'esplorazione e sulla ricerca finalizzate a sviluppare il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. FORMAZIONE NELLE DISCIPLINE STEM La formazione ha l'obiettivo di far conoscere ai docenti le metodologie didattiche delle discipline STEM con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze, coding, robotica educativa. Le esigenze ambientali e sociali del XXI secolo pongono l'urgenza globale di migliorare gli insegnamenti delle materie scientifiche. L'obiettivo è quello di far percepire agli alunni come le materie si integrino e lavorino insieme e sviluppare la passione per l'esplorazione. Ciò consentirà ai bambini di diventare adulti innovativi con capacità di pensiero critico e di problem



solving.

Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione: Universal Design for Learning e differenziazione didattica

Il corso prevede lo studio dei principi e delle linee guida UDL e mira a focalizzare l'attenzione proprio partendo dalle caratteristiche, dalle potenzialità e dalla variabilità individuale presente nelle persone come condizione di normalità e a progettare, fin dall'inizio, proposte formative flessibili e plurali per tutti. L'obiettivo è di rendere i docenti in grado di sostenere l'apprendimento di tutti e di ciascuno in un'ottica inclusiva.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Gestione dell'emergenza e corso antincendio. Formazione generale e specifica ex art. 37 c.2 D.Lgs



81/2008 e formazione Preposti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Le priorità di formazione, vista la L.107/2015 che la scuola intende adottare, tengono a debito conto le Priorità, i Traguardi del RAV e il Piano di Miglioramento, dove si evidenzia la necessità di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, quelle matematico-logiche-scientifiche e quelle legate all'educazione civica (sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), legalità e inclusione.



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Procedure amministrativo-contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Innovazione e procedure



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il personale degli uffici di segreteria e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale ATA si raccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale sia degli assistenti amministrativi. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.